

FINALMENTE ARRIVO'  
LA PRIMAVERA  
E UN GIORNO  
CAMILLA, UNA PICCOLA  
APE CAPRICCIOSA,  
PARTÌ ALLA  
SCOPERTA DEL MONDO  
ACCOMPAGNATA  
DALL' APE REGINA  
NONCHE' SUA MADRINA.





PER PRIMA INCONTRO'  
UNA CAVALLETTA,  
ALLORA SI RIVOLSE  
ALLA REGINA E  
LE DISSE:

“ OH, COME MI  
PIACEREBBE SALIARE  
COME LEI ! PER FAVORE,  
MADRINA, PENSACI TU...”

LA REGINA, CHE ERA ANCHE  
UNA FATA, ESAUDI' IL SUO DESIDERIO...





CAMILLA, DIVENTATA  
CAVALLETTA, SI MISE A  
FARE SALTI SEMPRE PIU'  
ALTI E SI DIVERTIVA TANTO!

MA VIDE UNA FARFALLA  
CHE APRIVA LE ALI e  
SPICCAVA IL VOLO.

“OH, COME MI PIACEREBBE  
VOLARE CON ALI COSI'  
BELLE! MADRINA, PENSACI TU...”

ALLORA LA REGINA LA TRASFORMO'  
IN FARFALLA ...





SVOLAZZARE QUA e LÀ LE PIACEVA MOLTO,  
MA POI VIDE UNA COCCINELLA E FU  
COLPITA DAL SUO CORPICINO ROSSO  
A PUNTINI NERI.

ALLORA DISSE ALLA  
MADRINA :

“ OH, COME MI PIACEREBBE  
ESSERE UNA COCCINELLA...”

E CAMILLA DIVENTO'  
UNA COCCINELLA.

LE PIACEVA MOLTO SENTIRE  
IL RUMORE DELLE SUE ALI  
MENTRE VOLAVA.





MA AD UN CERTO PUNTO UN' APE OPERAIA,  
CON LE ZAMPINE COPERTE DI POLLINE,  
ASPIRO' IL NETTARE DI UN FIORE.

“ COSA STAI FACENDO ? ” LE CHIESE  
CAMILLA.

“ FACCIAMO LA SCORTA DEL  
NETTARE PER FARE IL MIELE!  
SOLTANTO NOI API SIAMO CAPACI  
DI FARLO ! ”

ALLORA CAMILLA DISSE : “ OH, COME MI  
PIACEREBBE ESSERE UN' APE E FARE  
IL MIELE ! ”

LA REGINA SORRISSE E LA FECE  
RIDIVENTARE LA PICCOLA APE  
DI PRIMA.

DA QUEL GIORNO CAMILLA DIVENTO'  
UNA PICCOLA APE LABORIOSA E MAI  
PIU' DESIDERO' ESSERE DIVERSA DA QUELLO  
CHE ERA.

